Introduzione: La domanda che definisce la fede

In un mondo dove la spiritualità viene spesso ridotta a consigli di autoaiuto e la religione viene diluita in frasi motivazionali, sorge una domanda cruciale: **Chi era veramente Gesù di Nazareth?** Molti lo ammirano come un grande maestro morale, un profeta ispiratore o un rivoluzionario pacifico. Ma se fosse stato solo questo, perché il suo messaggio ha diviso la storia in un “prima” e un “dopo”?

Gesù non si presentò semplicemente come un altro saggio. **Affermò di essere Dio.** E questa dichiarazione esige una risposta: era un pazzo, un bugiardo, o veramente il Signore dell’universo. Questo dilemma, reso popolare dallo scrittore e apologeta C.S. Lewis, non è un gioco intellettuale ma una questione che definisce la vita eterna.

1. Gesù: solo un maestro morale? Il problema di ridurre la sua identità

Molte persone, anche al di fuori del cristianesimo, riconoscono che Gesù insegnò alti valori morali: **ama il prossimo, perdona i nemici, cerca la giustizia.** Ma se fosse stato solo un insegnante di etica, perché le sue parole generarono tante controversie?

I rabbini del suo tempo non lo rifiutarono per parlare d’amore, ma perché **si equiparava a Dio.** In Giovanni 10:30, Gesù dichiara: *“Io e il Padre siamo uno.”* Gli ebrei capirono chiaramente cosa questo implicasse: *“Tu, che sei uomo, ti fai Dio”* (Giovanni 10:33). Se Gesù non fosse Dio, allora il suo insegnamento più radicale – la sua stessa identità – sarebbe stata una bestemmia o una follia.

L’argomento di C.S. Lewis: “Pazzo, bugiardo o Signore”

C.S. Lewis, nel suo libro *Mero Cristianesimo*, espone chiaramente questo ragionamento:

> *“Un uomo che fosse stato semplicemente un uomo e avesse detto le cose che disse Gesù non sarebbe stato un grande maestro morale, ma un pazzo… o il Diavolo stesso. Potete zittirlo come uno stolto, potete sputargli addosso e ucciderlo come un demonio; oppure potete cadere ai suoi piedi e chiamarlo Signore e Dio. Ma non*

> *venite fuori con sciocchezze condiscendenti sul fatto che fosse un grande maestro umano. Non ci ha lasciato questa possibilità.”*

In altre parole:

- **Se Gesù sapeva di non essere Dio e lo disse, era un bugiardo.**
- **Se credeva di essere Dio senza esserlo, era pazzo.**
- **Ma se era veramente Dio, allora merita tutta la nostra adorazione.**

Non c’è via di mezzo. **Gesù non lasciò spazio per considerarlo “solo un buon maestro”.**

2. Implicazioni teologiche: Perché è cruciale che Gesù sia Dio?

Se Gesù è Dio, allora:

A) Il suo sacrificio sulla croce ha un potere infinito

Un semplice uomo non avrebbe potuto redimere tutta l’umanità. Ma se Gesù è il Verbo incarnato (Giovanni 1:1), allora la sua morte **ha valore redentivo universale.** Come dice San Paolo: *“In lui abita corporalmente tutta la pienezza della divinità”* (Colossesi 2:9).

B) I suoi insegnamenti non sono suggerimenti ma comandamenti divini

Quando Gesù dice *“Io sono la via, la verità e la vita”* (Giovanni 14:6), non è un’opinione ma **una verità assoluta.** Se è Dio, allora rifiutarlo significa rifiutare la salvezza stessa.

C) La Resurrezione conferma la sua divinità

Un profeta muore e rimane nella tomba. **Ma Dio vince la morte.** La Resurrezione non è un mito ma il sigillo di autenticità di Cristo (Romani 1:4).

3. Applicazioni pratiche: Come cambia la mia vita se

Gesù è Dio?

Se accettiamo che Gesù è il Signore, **la nostra fede cessa di essere una filosofia e diventa una relazione con il Creatore.** Come si traduce questo nella vita quotidiana?

Guida pastorale: Passi per vivere questa verità

1. **Esamina la tua fede:** Credi nel Gesù storico o in un “Gesù su misura”? Chiedi a Dio di rivelarti il suo vero volto.
2. **Prega con umiltà:** Come Tommaso, digli: *“Mio Signore e mio Dio!”* (Giovanni 20:28).
3. **Adeguati alla morale:** Se Gesù è Dio, i suoi comandamenti (come confessarsi, amare i nemici, vivere la castità) non sono negoziabili.
4. **Proclama la sua regalità:** Non aver paura di difendere la sua divinità in un mondo che vuole ridurlo a un semplice moralista.

Conclusione: La decisione più importante della tua vita

Gesù non è venuto per darci buoni consigli. **È venuto per salvarci.** Se fosse stato solo un uomo, allora il cristianesimo sarebbe una frode. Ma se è Dio, allora **nella vita non c’è nulla di più importante che seguirlo.**

Come disse San Josemaría Escrivá: *“Non è un mito, non è una vecchia storia. È Cristo vivo, oggi e per sempre.”*

Cosa sceglierai di credere?